

GIORNALINO

3° de Curtis
Ungaretti
Ercolano

N°2 Anno I
marzo 2016

la pagina della 2[^]C

La donna e la musica

Le donne, per la loro grande sensibilità, senza togliere nulla all'uomo, certamente possono essere grandi portatrici di sentimenti, emozioni e valori espressi tramite la musica.

Nei tempi passati, la donna ebbe molte difficoltà nel potersi esprimere tramite l'arte dei suoni e dunque aver successo nel campo musicale.

Nel seicento le donne che potevano avere qualche possibilità erano le nobili, quelle che provenivano da famiglie colte che potevano esibirsi come cantanti nei teatri di corte. Le monache del '600 furono molto presenti nel campo musicale, dato che le compositrici di quel tempo erano soprattutto nei monasteri.

FESTA DELLA DONNA

A quel tempo, la donna era vista come la classica fanciulla da stare in casa con una preparazione culturale molto bassa, dato che i suoi compiti erano: fare le cose di casa, cucinare e al massimo cucire. Le ragazze che provenivano da ceti più alti riuscivano ad avere una cultura superiore, potevano studiare senza pregiudizi ed applicarsi anche un po' nella musica. Col tempo la donna cominciò sempre più ad inserirsi, anche se sempre con mille difficoltà, nel mondo della musica, ma solo, per quanto le era concesso, dal punto di vista vocale. Fece eccezione, tra tutte, la compositrice francese **Elisabeth Claude**

Jacquet de la Guerre che era eccellente clavicembalista e, oltre a comporre musiche vocali, ne compose anche del genere strumentale, quali opere per violino e per il suo strumento per eccellenza, il clavicembalo. Oggi, dopo tanti sacrifici e conquiste, la musica è riuscita a entrare nella vita libera di ogni donna, senza che si guardi le sue origini, le provenienze sociali e quant'altro un tempo si guardava, per poi giudicarla, anche in malo modo. Finalmente, la donna dei nostri tempi è riuscita a farsi rispettare sia nei suoi studi musicali che nell'applicazione della musica stessa: è formidabile esecutrice di brani strumentali ed è grande compositrice di pezzi sia nei testi che nelle parti strumentali.



*Donne, donne, donne
mamme, figlie o nonne
mogli, zie o cugine:
tutte assai carine!
Sorelle, amiche, cognate,
attive e divertenti
belle e avvenenti!*

*Maestre, madri o spose
frizzanti e spiritose
affabili e gioiose:
vi offro le mimose!
Con pantaloni o gonne
donne, donne, donne!
-- Jolanda Restano --*